

GIANCARLO SCIANNELLA

Le opere di Giancarlo Sciannella portano indietro nel tempo con il loro forte profumo arcaico e profetico. L'artista primeggia nella scultura in ceramica: virtuosa è la sua tecnica, morbide e sicure le sue mani, estrosa la sua creatività. Alla terracotta abbina elementi in ferro, legno, carbone, catrame, e anche cera, carta e pietra. A questi materiali poveri e terreni l'artista dona una linfa cosmica e mitologica, connotandoli, però, di un'ombra pessimista. Per quanto l'artista si ispiri a mondi lontani nel tempo e nello spazio, non può prescindere dal luogo in cui vive, di cui è parte e di cui sente le pulsioni instabili e negative. Così, i suoi velieri saranno neri come le tenebre e i corpi celesti, se stelle, saranno pur sempre spenti.

Nato nel 1943 a Castelli, fervida culla della ceramica, di cui porterà sempre il segno nel suo percorso artistico. Si è diplomato all'Istituto d'Arte del suo paese natio e, in seguito, all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove ha frequentato il corso di Pittura diretto da Franco Gentilini. Dopo un breve esordio in veste di pittore agli inizi degli anni sessanta, Sciannella torna sugli originali tracciati, dedicandosi pienamente alla scultura in ceramica. Molte sono le mostre personali e collettive che l'hanno visto protagonista in questi cinquant'anni di attività, come numerosi i riconoscimenti ricevuti. Inoltre, alcune sue opere sono presenti in musei, istituzioni e luoghi pubblici italiani ed esteri. Vive e lavora a Roma dal 1972.

Salvate il volto..., ceramica e tecnica mista su carta, 106x140x27 cm

